

LE REAZIONI
POLITICHE

Carraresi: ora servono garanzie sul futuro

FIRENZE

Anche il mondo della politica fiorentina guarda con curiosità e interesse alle vicende bancarie che vedono protagoniste la Cassa di Risparmio di Firenze e il gruppo Intesa San Paolo. «A questo punto - esordisce Marco Carraresi, capogruppo dell'Udc in consiglio regionale - c'è da augurarsi che tutti quei passaggi che negli ultimi mesi sono stati garantiti vengano adesso confermati. I nodi erano tanti: dalla questione del radicamento territoriale al persistere di un'autonomia almeno parziale, dal *core business* all'attenzione a Firenze sia per quanto concerne il ritorno creditizio sia sul fronte dei finanziamenti di attività culturali. Ecco, c'è da sperare che adesso tutti questi aspetti non vengano

*L'esponente
dell'Udc:
«Fondamentale
che ci sia
un ritorno
di competitività»*

cancellati o mortificati. È fondamentale - conferma ancora Carraresi - che ci sia un ritorno di competitività: su questo versante, i prossimi mesi ci diranno se questo ritorno c'è o se invece 176 anni di storia fiorentina verranno cancellati. In particolare, si tratterà di vedere se

la scelta dei vertici della Cassa di Risparmio di Firenze - Aureliano Benedetti ed Edoardo Speranza *in primis* - sono state lungimiranti e oculate. Il tutto, non dimentichiamocelo, è ancora condito da molti se e molti ma. C'è poi un aspetto - conclude il capogruppo dell'Udc in Palazzo Panciatichi - che forse è stato sempre lasciato sotto traccia: mi riferisco alla competitività. Per il resto, prima o poi un'operazione di aggregazione sarebbe stata inevitabile: Si tratta di capire se porterà sviluppo, come ci auguriamo, o meno».

[MaGe]

